



# St Nicholas News

Un canale per entrare in contatto  
con tutti gli amici di S. Nicola sparsi nel mondo

Dal P. Gerardo Cioffari, o.p.  
direttore del

Centro Studi Nicolaiani di Bari

**22** [Ottobre 16, 2011]

## TRE ISOLE DI S. NICOLA IN CABO VERDE, ITALIA E CALIFORNIA

**ILHA DE  
SAO  
NICOLAU  
CABO VERDE**



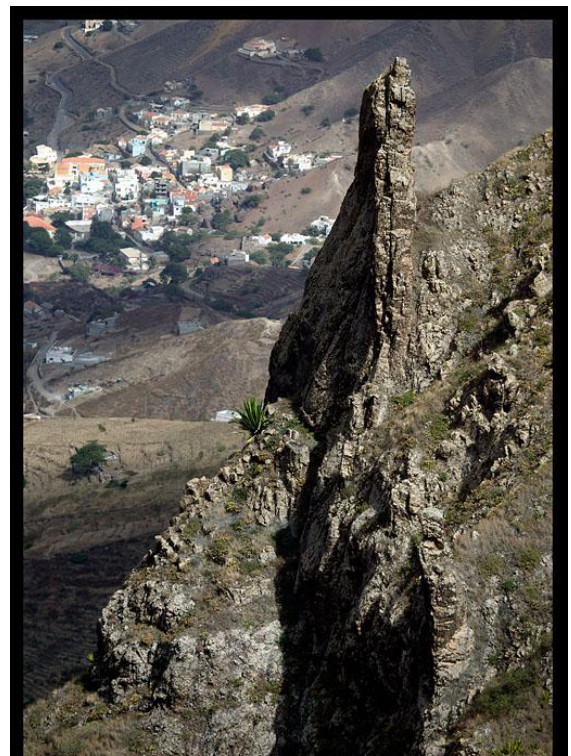
**Cabo Verde** è la punta più occidentale del Senegal e di tutta l'Africa. A poco meno di 600 km di distanza, in pieno oceano Atlantico si trova l'arcipelago della Repubblica di Capo Verde. Indipendente dal Portogallo dal 1975, la repubblica conta mezzo milione di abitanti.

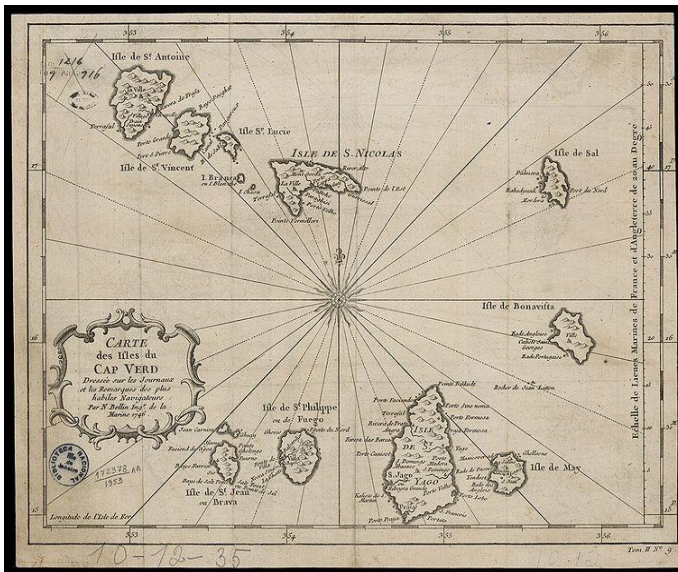
**L'isola di San Nicola** (Sao Nicolau), qui indicata dalla freccia bianca, solo recentemente ha cominciato ad essere inserita negli itinerari turistici (con un aeroporto).

**L'arcipelago** fu avvistato dal navigatore veneziano Alvise Cadamosto (insieme ad Antoniotto Usodimare) nel 1456, mentre l'isola di S. Nicola fu qualche anno dopo avvicinata dal genovese Antonio de Noli. Ma fu soltanto con Diogo Alfonso Gomes nel 1461 o 1462 che Sao Nicolau fu esplorata (insieme a S. Vicente e Santo Antao).

Per circa due secoli restò quasi disabitata, utilizzata talvolta come tappa nel commercio degli schiavi verso l'America. Poi, intorno alla metà del XVII secolo, fu costruito il primo villaggio, Porto da Lapa.

Esposti agli attacchi dei pirati, gli abitanti si ritirarono nella parte interna, ove sorse il villaggio di Ribeira Brava (foto sotto),





## ISOLA S. NICOLA NELL'ARCIPELAGO DELLE TREMITI

L'arcipelago delle Tremiti è formato da sei isole. La più grande delle quali è San Domino. Gli abitanti sono poco più di 500. L'isola sulla quale risiede la maggior parte della popolazione è San Nicola, che ospita anche i principali monumenti storici.

che fece riferimento al porto di Preguiça nella Baia di S.Jorge dove, nel 1818, fu costruito un forte.

**Il 5 settembre 1866** era inaugurato il primo Seminario ecclesiastico dell'arcipelago, partecolarmente attivo nei decenni successivi nella propa-gazione del cattolicesimo. Questo divenne anche il centro propulsore per un risveglio culturale.

**Meno abitata di Santjago** e Sao Vicente, e meno toccata dal turismo, S. Nicola è caratterizzata da valli tanto selvagge quanto affascinanti.



Sull'isola di S. Nicola si trova anche una tomba di epoca ellenistica, detta **tomba di Diomede**, in sintonia con la leggenda che vorrebbe quelle isole rifugio di Diomede.

Ad un'altra leggenda è legato il racconto del rinvenimento del **tesoro di Diomede** ad opera di un eremita a seguito di un'apparizione della Vergine.

Dalla leggenda alla storia. Tra il X e il XII secolo notevole importanza ebbe l'**abbazia benedettina di S. Maria a Mare**; una fioritura attestata tra l'altro dal *Cartularium Tremitense*.

**Carlo I d'Angiò** (+1285) volle munire l'abbazia di possenti fortificazioni (vedi foto sopra). Nonostante ciò l'abbazia non riuscì ad evitare il saccheggio da parte del **pirata Almogavaro**, che per le sue incursioni sulle coste pugliesi partiva da Almissa (Omiš, qualche chilometro a sud di Spalato).







Una certa rinascita registrò l'abbazia allorché nel 1412 il papa Gregorio XII vi fece insediare i **canonici lateranensi**.

Nel 1567 l'abbazia resistette agli attacchi di una flotta inviata da Solimano il Magnifico. Ma la decadenza in cui versò nel XVIII secolo facilitò la decisione di Ferdinando IV re di Napoli di trasformarla in una **colonia penale**. Nel 1911 vi furono confinati 1300 libici che conducevano un'accanita resistenza contro l'occupazione italiana.

L'isola è "protetta" dalle correnti avverse grazie alla presenza a breve distanza dell'**isola-scoglio Cretaccio**. Ma sul *Corriere del Mezzogiorno* di venerdì

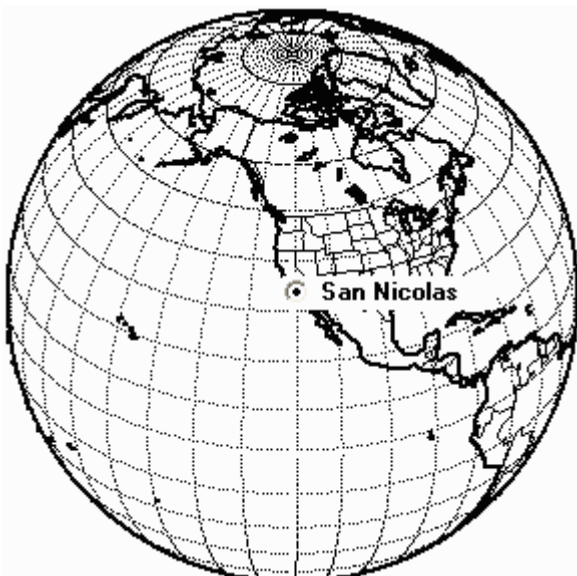
12 agosto 2011 è apparso alla p. 4 un breve articolo senza firma: "*Tremeti, il moto ondoso sta spaccando Cretaccio. In pericolo anche l'isola di S. Nicola*". Cretaccio è la più piccola delle isole Tremiti ed è vittima di un **fenomeno di erosione** che la sta facendo scomparire. Ci sarebbero conseguenze anche per San Nicola, essendo Cretaccio "l'unica barriera a Nord che protegge l'isola dalla tramontana, che provocherebbe – con i flussi marini – un'erosione pericolosa anche per San Nicola".



## SAN NICOLAS ISLAND

## CALIFORNIA'S CHANNEL ISLANDS

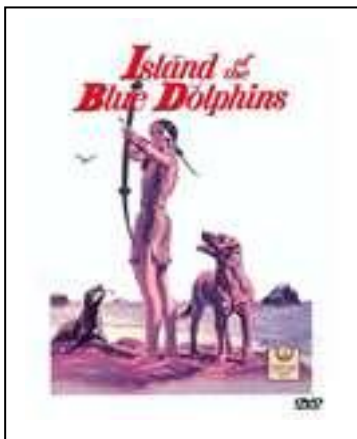
Come spesso accade nell'onomastica dell'America del West, anche il nome dell'isola di San Nicola è scritto alla spagnola (*San Nicolas*) e non all'inglese (*Saint Nicholas*).



San Nicolas Island è indicata dalla stella rossa



Quest'isola al largo della California fu **scoperta** dall'esploratore spagnolo **Sebastián Vizcaíno nel 1602**. Gli abitanti appartenevano alla stessa razza Tongva della vicina terraferma e di Santa Catalina. I Padri della Missione, vedendo che subivano le angherie dei bucanieri russo-aleutini, fecero evacuare questo piccolo Nicoleño pueblo, che però nel giro di qualche decennio si estinse.



A tale estinzione è legata la leggenda della "Donna solitaria" (**Lone Woman of San Nicolas Island**), che da battezzata si chiamava Juana Maria. Rimasta sola per 18 anni sull'isola, fu ritrovata nel 1853 dal capitano George Nidever e portata a Santa Barbara. Non visse a lungo, perché non abituata al cibo californiano. La sua storia ispirò il romanzo di Scott O'Dell: **Island of the Blue Dolphins** (premiato nel 1960).

Dapprima base di baleniere, fu dal 1957 utilizzata dalla Marina americana come base di lancio di missili e come base per **test atomici nel Pacifico**.



Ufficialmente l'isola è disabitata. In realtà, a motivo della base americana ad alta tecnologia, non ci sono mai meno di 200 marins ed esperti. Negli ultimi anni c'è stato anche un relativo sviluppo turistico, sia pure per specialisti.



Il paesaggio, piuttosto selvaggio, ospita almeno tre diverse specie di **uccelli rari**, la cui esistenza è però messa a dura prova dalla **voracità dei gatti selvatici** e delle **volpi**.



**Saluti da Bari**  
**a tutti gli amici di S. Nicola**  
 Ortodossi, Protestanti, Cattolici,  
 Monofisiti e Nestoriani